

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Cornia, Gorrieri, Dori, Garagnani (PD) e Ricci (Sinistra per Modena), è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 34

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Citrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 9: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Manfredini, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei, Vecchi

Non votanti 1: il consigliere Ballestrazzi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bonaccini, Celloni, Leoni, Rossi Nicola, Torrini, Urbelli.

CONSIDERATO

Che il precedente anno scolastico ha visto le scuole statali di ogni ordine e grado in serie difficoltà, causa la carenza di finanziamenti da parte del MIUR, con uno spropositato aumento di residui attivi, mai saldati, ed il conseguente svuotamento delle disponibilità di cassa.

RILEVATO

Che tale situazione ha prodotto:

- ritardi nei pagamenti dei fornitori, perché lo scorso anno scolastico non sono stati erogati finanziamenti volti al funzionamento degli Istituti e si sono ridotti i fondi per il pagamento dei docenti supplenti;
- nella scuola primaria frequenti smembramenti di classi in cui si registrava l'assenza del docente, con la conseguente distribuzione degli alunni nelle altre, ledendo il loro diritto allo studio;
- negli Istituti superiori "buchi" di ore, con una continua modificazione dell'orario di ingresso e di uscita degli studenti, e la cancellazione di troppe ore di lezione sulle diverse discipline.

Che per il prossimo anno il MIUR ha annunciato un'azione sui precari che, in conseguenza ai tagli di organico, hanno perso il loro posto di supplenza annuale. Il Ministro ha poi risposto alle legittime proteste dei supplenti con una azione che risulta essere soltanto fumo negli occhi, che produrrà uno svuotamento delle risorse investite dalle Regioni per combattere la dispersione scolastica e garantire l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio Comunale

RITIENE

- Che tutti i bambini e le bambine, gli studenti e le studentesse, abbiano il diritto di fruire di tutti gli insegnamenti in modo continuativo;
- Che le scuole abbiano il diritto di applicare il Piano dell'Offerta Formativa,

senza intoppi, con la garanzia di ricevere i fondi necessari al buon funzionamento degli Istituti, senza dover chiedere alle famiglie ulteriori contributi in quanto la spesa sostenuta dalle stesse è già consistente.

- Che gli investimenti sulla scuola non siano uno “spreco” di risorse, ma al contrario contribuiscano nel lungo periodo a migliorare il benessere del Paese

Positivo in questi anni è stato l'intervento del Comune, che ha investito e continua ad investire su questo settore, contribuendo alla qualificazione del sistema formativo modenese.

DENUNCIA

- Che il debito che lo Stato ha accumulato con le scuole modenesi supera a tutt'oggi i due milioni di euro, e rischia di aumentare ancor più nell'attuale anno scolastico.
- La difficoltà di garantire lo standard di qualità dei percorsi formativi, che ha sempre contraddistinto le scuole della nostra provincia, che può venire compromesso dalla mancanza delle risorse necessarie.
- La visione distorta di un federalismo capovolto, dove il Governo in modo unilaterale e verticistico decide l'utilizzo delle risorse in capo alle Regioni, che rischiano di non
- poter più intervenire contro l'abbandono e l'insuccesso scolastico, per garantire il pagamento degli stipendi dei supplenti.

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso il Governo e sollecitare un piano di ammortamento dei debiti contratti con le scuole, ed un monitoraggio da parte del Ministero, per un rifinanziamento nell'anno scolastico 2009/10 con somme consone alle necessità reali delle scuole, senza andare ad intaccare i fondi in capo agli EE.LL., già peraltro dedicati a progetti di qualificazione del sistema scolastico.””